

EMMANUEL ANATI

# I SITI A PLAZA DI HAR KARKOM



ARCHIVI, VOL. 9  
EDIZIONI DEL CENTRO

**I SITI A PLAZA DI HAR KARKOM**  
di EMMANUEL ANATI  
Archivi, Vol. 9  
Capo di Ponte (Edizioni del Centro), 1987  
PRIMA EDIZIONE



EDIZIONI DEL CENTRO:

Copyright 1987 by Emmanuel Anati.

Nome originale dell'opera:

«The Plaza Sites of Har Karkom».

Il presente volume è stato scritto in inglese  
nei primi mesi del 1987,

durante un soggiorno di studio

alla Maison des Sciences de l'Homme a Parigi.

È stato tradotto in italiano da Paola Rapelli,  
nell'estate 1987.

L'impaginazione e l'impostazione grafica sono di  
Veronica Hadjiphani Lorenzetti, Stefano Simoni,  
Maurizio Barabino, Ore Studio.

L'opera è stata stampata da

Tipolito Subalpina s.r.l. - Torino

con il concorso degli amici di Angela Tettamanti,  
che hanno voluto dedicargliela.

— Fotografie di Emmanuel Anati (EA), Ariela Anati  
(AA) e Daniel Anati (DA), su pellicole gentilmente  
offerte da Kodak, Agfa-Gevaert e da 3M.

— Cartografia, piantine e planimetrie:  
laboratori tecnici, del Centro Camuno  
di Studi Preistorici.

Le planimetrie dei siti sono state realizzate  
dagli architetti Luigi Cottinelli (coordinatore),  
Graziano Piovanelli e Battista Barbieri,  
e disegnate da Augusta Putelli.

— Disegni delle selci e degli altri reperti di cultura  
materiale, eseguiti da Ida Mailland.

— Finito di stampare nel mese di Novembre 1987.

# INDICE

---

## PARTE I

---

I  
Introduzione  
pag. 9

II  
Caratteri generali  
dei siti a plaza  
e problemi di interpretazione  
pag. 13

III  
La topografia  
pag. 27

IV  
La scheda del sito  
pag. 39

---

## PARTE II

---

V  
Descrizione dei siti  
pag. 43

VI  
I casi dubbi  
pag. 210

---

## PARTE III

---

VII  
Tipologia dei siti  
pag. 217

VIII  
Le strutture in pietra  
pag. 222

IX  
Considerazioni  
sulla cultura materiale  
pag. 225

X  
L'arte rupestre  
pag. 230

XI  
L'economia riflessa  
pag. 232

XII  
Chi era la popolazione  
dei siti a plaza?  
pag. 234

XIII  
Conclusioni  
pag. 237

---

Bibliografia  
pag. 239



*MISTERI DI ANTICHE GENTI  
PER ANGELA  
ACCOMPAGNATA DAL VENTO  
SPAZI IMMENSI  
DELL'ETERNO DESERTO*

1. Probabile sito a plaza visto  
dall'aereo a Nord-Ovest dell'area  
di esplorazione, fuori di essa.  
ISR 86: X-18 (EA).

## ABBREVIAZIONI E CODICI

---

Ab.	= Abitazione
Ant.	= Roccia con caratteri antropomorfi
AP	= Allineamento di pietre
AR	= Arte rupestre
BC	= Campo beduino
BH	= Basamento di capanna
BK	= Beer Karkom
C	= Grotta
Coord.	= Coordinate basate sulle mappe «Reshet Israel»
CM	= Cultura materiale
CP	= Circolo di pietra
CuP	= Cumulo di pietre
DIS	= Disegni a ciottolo
HK	= Har Karkom
Imp.	= Impronta
Iscr.	= Iscrizione
WKS	= Atelier di lavorazione della selce
Lab.a.	= Laboratorio delle analisi
MP	= Muro in pietra
Mnh.	= Cippi o Merhirs, pietre fitte
Nat.	= Naturale
n.c.	= non calcolato
ND	= non datato
PZ	= <i>Plaza</i>
Rec.	= Recinto
RP	= Riparo in pietra
S	= Sentiero
SAP	= Struttura abitativa in pietra
Sd.	= Sondaggio
Sc.	= Scavato
Te.	= Terrazza
TG	= Rilievi topografici e planimetrici
To.	= Tomba
Tu.	= Tumulo
W	= Wadi
Z	= Roccia con figurazioni zoomorfe

Strutture: questo termine, in aggiunta alla struttura in pietra, può includere basamenti di capanne, aree sgombrate da pietre, ateliers per la lavorazione della selce e ogni altro resto visibile, che riveli un cambiamento dell'area ad opera dell'uomo.

## CULTURE E PERIODI ARCHEOLOGICI:

---

BAC = Complesso dell'Età del Bronzo (Tardo Calco-

litico, Prima Età del Bronzo e inizio della Media Età del Bronzo)

BIZ	= Bizantino
CAL	= Calcolitico
EB	= Antica età del Bronzo
ELL	= Ellenistico
EPI	= Epipaleolitico e Mesolitico
IA	= Età del Ferro e Periodo persiano
ISL	= Islamico
LB	= Tarda Età del Bronzo
MB	= Media Età del Bronzo
NAB	= Nabateo
NEO	= Neolitico
PAL	= Paleolitico
PI	= Paleolitico Inferiore
PM	= Paleolitico Medio
PSU	= Paleolitico Superiore
RBI	= Romano-bizantino

## TIPOLOGIA DELLE FOTO:

---

b/n:	bianco/nero
col.:	colore
dett.:	dettaglio
f.a.:	foto aerea
ind.s.:	indagine di superficie
ir.:	infrarosso
pan.:	panorama
rep.:	reperto
rtg.:	radiologia
stereo:	sequenza stereoscopica
u.v.:	ultravioletto

## FOTOGRAFI:

---

AA:	Ariela Anati
AT:	Audun Torsteinsen
BSSMR:	Beit Sefer Sadeh Mitzpe Ramon
DA:	Daniel Anati
EA:	Emmanuel Anati
GC:	Luigi Cottinelli
LB:	Lucia Bellaspiga
NW:	Nancy Wise
RSHT:	Rashut Shmurot haTeva

# PARTE I

---

## I. INTRODUZIONE

---

Nel 1984, la nostra proposta di identificare Har Karkom – una montagna nel Deserto del Negev – con il biblico Monte Sinai ha aperto un dibattito di proporzioni mondiali. Successive spedizioni hanno ulteriormente stimolato l'interesse scientifico per questo monte, che è stato ampiamente riconosciuto come un importantissimo altoluogo di culto dell'età del Bronzo.

Numerosi eminenti studiosi della Bibbia e archeologici del Medio Oriente si sono schierati a favore o contro l'ipotesi di identificazione, creando un vero « caso archeologico ». Le scoperte degli ultimi due anni sembrano tuttavia aver contribuito alla soluzione del problema. Le prove reperibili fino al 1985 sono pubblicate nel volume *La Montagna di Dio* (Milano, Jaca Book; New York, Rizzoli; Paris, Payot; 1986).

Dal 1980, questo altipiano e le valli vicine sono state oggetto di studio. 16 spedizioni archeologiche in otto anni hanno complessivamente totalizzato oltre 12.000 giorni di lavoro sul campo. L'area finora esplorata copre 160 Km<sup>2</sup>.

La ricerca, condotta dallo scrivente, è realizzata dal CCSP (Centro Camuno di Studi Preistorici) in cooperazione con il Dipartimento delle Antichità e la Commissione « Archaeological

Survey » di Israele, e sostenuto dal Ministero degli Esteri italiano. Dal 1983 al 1985 la ricerca è stata finanziata dalla Fondazione CAB di Brescia (Italia).

Ogni nuova spedizione ha fornito prove fresche e ora nell'area ispezionata sono conosciuti oltre 600 siti archeologici. Essi illustrano la presenza dell'uomo dal Paleolitico Inferiore al periodo islamico, per una sequenza di oltre 100.000 anni. Molti siti appartengono al Calcolitico, alla antica Età del Bronzo e all'inizio della media Età del Bronzo, un periodo che copre buona parte del quarto e l'intero terzo millennio a.C. che definiamo BAC, o « Bronze Age Complex » cioè complesso dell'Età del Bronzo.

Resti di numerosi villaggi di questo periodo sono stati trovati nelle valli attorno alla montagna mentre l'altopiano è coperto da luoghi di culto e venerazione, con pilastri, tumuli, cerchi di pietra, strutture simili ad altari e una concentrazione, unica nel suo genere, di arte rupestre che conta più di 35.000 figurazioni (Cf. BCSP 22, 1985, pp. 129-131).

La spedizione effettuata nel febbraio-marzo 1986 venne focalizzata sull'esplorazione di aree non adeguatamente coperte in precedenti spedi-

zioni, sulla realizzazione delle planimetrie di diverse località e sul proseguimento dell'indagine sistematica dell'arte rupestre.

È stata origine, tra l'altro, di notevole interesse l'investigazione di un tipo particolare di sito archeologico che abbiamo denominato «sito a plaza», a causa della sua forma peculiare, con una plaza centrale, di solito rotonda od ovale, circondata da strutture in pietra. Il tema è stato ancora una volta ripreso durante il lavoro sul campo del gennaio-febbraio 1987.

Sembra che la montagna abbia mantenuto la funzione di importantissimo altoluogo di culto e di pellegrinaggio per oltre un millennio. L'altopiano è letteralmente coperto da tracce di presenza umana, il cui significato e la cui funzione richiedono ulteriori analisi. Tuttavia, l'area sembra essere stata usata per un considerevole numero di attività non economiche o non funzionali durante un periodo di tempo piuttosto lungo.

Le valli attorno al monte, soprattutto quelle a Nord e ad Ovest, sono state intensamente frequentate da gruppi umani dal tardo quarto millennio alla fine del terzo millennio a.C.

Negli anni scorsi erano stati identificati quattro diversi tipi di insediamento, presumibilmente appartenuti a differenti popolazioni, ognuna con proprie strutture sociali ed attività economiche specifiche.

Un quinto tipo è emerso durante le ultime spedizioni: i siti a plaza, molto diversi dagli altri e appunto oggetto del presente studio.

Uno dei quattro tipi di entità abitative menzionati sembra avere insediamenti più permanenti degli altri. Consta di piccoli villaggi ad agglomerato con cortili per trebbiare il grano e altri elementi di carattere agricolo. Questo tipo, che definiamo «villaggio ad agglomerato», sembra essere stato sede di piccoli gruppi di persone, forse una *hamula* o gruppo familiare allargato, per un periodo di tempo relativamente lungo. Si conoscono tre abitati di questo tipo nell'area considerata; essi mostrano attività di raccolta di cereali e di preparazione del cibo mediante uso di macine.

Un secondo tipo è stato definito «strutture a schiera». Le strutture abitative di questo tipo sono piccole capanne ovali con basamenti in pietra, che potevano difficilmente ospitare più di un nucleo familiare ciascuna. Queste strutture sono di solito organizzate in linea, lungo la terrazza di un *wadi*. A tutt'oggi si conoscono otto

siffatti insediamenti: tre di essi mostrano ampi recinti per bestiame. La presenza di tali recinti in connessione con villaggi che hanno più strutture abitative sembra indicare una proprietà comune del bestiame, il quale può avere costituito la principale attività economica.

Lo stesso esempio di strutture a schiera ricorre anche in periodi più tardi, dall'Età del Ferro in avanti. Le piccole strutture ovali sono tuttavia tipiche del periodo BAC, mentre insediamenti più tardi hanno di solito capanne absidate o rettangolari e di più ampie dimensioni.

Il terzo tipo è chiamato «struttura a cortile» e consiste in una larga corte con camere costruite intorno e numerose strutture più piccole dello stesso genere, attorno alla struttura principale. Questo tipo di costruzioni rappresenta probabilmente insediamenti stagionali o semipermanenti di popolazioni tribali con un forte modello patriarcale, con numerose famiglie aggregate alla casa principale che può essere appartenuta al patriarca o al capo. La Bibbia ci descrive, per esempio, una figura come Abraham o Abramo, il cui nome significa Grande Padre (av = padre; ram = grande) che riflette appunto un ruolo simile a quello che doveva ricoprire l'abitante della principale struttura in questi insediamenti a cortile.

L'economia sembra basata sia sull'allevamento sia sull'agricoltura «da giardinaggio». Resti di primitivi terrazzamenti agricoli presso almeno due di questi siti sembrano appartenere allo stesso periodo e indicare la presenza di appezzamenti agricoli. Questo è il modello più comune dei tre, con 36 insediamenti: 9 nell'area di Har Karkom, 13 a Beer Karkom Ovest e 15 a Beer Karkom Est.

La maggior parte degli insediamenti del periodo BAC con strutture abitative in pietra è tuttavia atipica. Questo quarto gruppo non può essere classificato come un unico tipo ma piuttosto come una varietà di siti più piccoli, alcuni dei quali possono facilmente essere stati abitati stagionalmente dalla stessa gente, che ha costruito i tipi descritti in precedenza.

Resti di alcune capanne con basi in pietra, generalmente di forma ovale, spazi comuni per attività artigianali dove abbondano reperti di cultura materiale, contraddistinguono questi insediamenti stagionali o temporanei, 40 dei quali sono stati già trovati. Alcuni compaiono in gruppo, come se vari *clan* si fossero stabiliti l'uno accanto all'altro. Questo è particolarmente



evidente nell'area di Beer Karkom: un gruppo di 8 e uno di 4 sono stati trovati a Beer Karkom Ovest e uno di 7 a Beer Karkom Est.

Nella maggiore parte dei casi, le strutture parlano da sole: la grandezza e la forma delle unità abitative accennano alla natura e alla struttura delle unità umane. I recinti indicano la presenza dell'allevamento, i terrazzamenti agricoli sono prova delle coltivazioni. Le strutture, con la cultura materiale e l'arte rupestre, forniscono un'immagine inaspettatamente ricca e diversificata del tipo di vita e delle abitudini della gente del deserto nel periodo BAC.

Un'analisi sistematica di questi vari tipi di insediamento è in corso, ma lo studio degli oltre 120 insediamenti dell'Età del Bronzo richiederà ancora tempo.

Dallo studio preliminare finora condotto emerge che la cultura materiale dei diversi gruppi non differisce molto. I quattro tipi sono in gran parte contemporanei fra loro e coprono un periodo di tempo piuttosto lungo che va dal Calcolitico all'inizio della Media Età del Bronzo. Sembra che siano tutti insediamenti usati ripetutamente nel periodo BAC. Possono esserci caratteri strutturali che riflettono differenti fasi all'interno del BAC, ma la definizione dell'evoluzione architettonica richiede ulteriore analisi. Alcuni di questi luoghi sono connessi all'arte rupestre. Alcune delle figurazioni possono appartenere alla stessa età e possono essere state fatte dalla stessa gente.

L'interpretazione storica di questi reperti è una vera sfida. È possibile collegare differenti esempi di insediamento a specifiche popolazioni menzionate dalle fonti egiziane o dalla Bibbia? Alcune proposte non sembrano prive di concretezza, ma preferiamo rimandare la loro discussione a un più avanzato stadio di ricerca.

Una delle più sorprendenti scoperte effettuate nelle ultime due spedizioni riguarda almeno 25 siti, dove strutture in pietra sono organizzate in un largo cerchio attorno a una vasta *plaza* centrale. Questo tipo di sito era già stato visto negli anni precedenti, ma ora ne abbiamo documentato e studiato un buon numero e possiamo cercare di ottenere una visione globale.

Eseguire scavi archeologici significa raccogliere evidenze ma l'evidenza raccolta viene tolta dal proprio contesto. In tutti questi anni si è cercato di osservare, più che di scavare. L'area di Har Karkom è un grandioso museo naturale che abbiamo tentato di conservare nel suo stato attuale

lasciando sul posto tutto quanto potesse esservi lasciato. In un momento successivo ci proponiamo di eseguire scavi sistematici di alcuni di questi siti. Per il momento si sono realizzati solo sondaggi e si è fatto il rilevamento dello stato di fatto in superficie. Pur trattandosi di un lavoro preliminare, già si ottiene da esso un'ampia visione dei numerosi problemi suscitati da questo tipo di siti, per cui si è ritenuto opportuno, con la presente pubblicazione, portare le scoperte finora effettuate alla conoscenza di coloro che possono esserne interessati.

#### NOTA

*Le spedizioni del 1986 e 1987 erano composte da Emmanuel Anati, direttore; Ariela Fradkin Anati, segretaria; Luigi Cottinelli, Battista Barbieri, Graziano Piovanelli, architetti; Nancy Wise, archivistica; Olga Maupoil Pirelli, conservatore; Daniel Anati, fotografo; Gloria Ikosi, Beatrix Storer, Audun Torsteisen, assistenti; con la partecipazione di Paola e Bertrand Lazard, Oded Lerner e alcuni volontari della Società Israeliana per la Difesa della Natura, la Mizpe Ramon Field School e il Dipartimento Israeliano delle Antichità.*

*I siti a plaza sono stati osservati, misurati e rilevati dal seguente team di architetti: Luigi Cottinelli, Battista Barbieri, Graziano Piovanelli. Le planimetrie sono state realizzate da Augusta Putelli sulla base dei rilevamenti degli architetti. I ritrovamenti litici di cultura materiale sono stati disegnati da Ida Mailland. Le fotografie sono accreditate secondo le iniziali del fotografo.*

HAR KARKOM: SEQUENZA ARCHEOLOGICA  
(BASATA SUI DATI DISPONIBILI ALL'APRILE 1985)

ETÀ			SITI ARCHEOLOGICI				ARTE RUSPESTRE	
PERIODO ARCHEOLOGICO	FASE	DATA	N. SITI H.K. B.K. TOT.			CATEGORIA DEI SITI	CRONOLOGIA DEI SITI NEGEV E SINAI	N. SITI H.K.
PALEOLITICO	INFERIORE	80000	4	4	8	ACCAMPAMENTI CON BASI DI CAPANNE E ATELIERS DI TAGLIO DELLA SELCE	I	
	MEDIO	35000	62	16	78			
	SUPERIORE	10000	34	7	41			
EPI PALEOLITICO E MESOLITICO		7500	1	0	1			
NEOLITICO	PRE CERAMICO	6000	0	0	0	IATO	II	II = 1
	CERAMICO	4000	1	0	1	SOLO UTENSILI IN PIETRA	III	III = 14
CALCOLITICO		3200				SITI DI CULTO SULL'ALTOPIANO E STRUTTURE ABITATIVE AI PIEDI DELLA MONTAGNA	IV-A	IV-A = 59
ETÀ DEL BRONZO	ANTICA	2200	65	56	120	LACUNA		
	MEDIA	1550						
	TARDA	1200	0	0	0			
ETÀ DEL FERRO	I	1000				SITI ABITA- TIVI A H.K.	IV-B	IV-B = 1
	II	587	1	3	4			
PERSIANO		332				STRUTTURE FORTI- FICATE (?) A B.K.		
ELLENISTICO		BC37				1 GRANDE INSEDIAM- ENTO E VARI ACCAMPAMENTI	IV-C	IV-C = 39
ROMANO		CE324	41	68	109	STAZIONI DI PASTORI SEMINOMADI E NOMADI LUNGO LE PISTE RECINTI PER ALLEVAMENTO	V	V = 30
BIZANTINO		640						VI = 44
ISLAMICO			26	20	46	RIUTILIZZAZIONE DI CAVE E PRECEDENTI STRUTTURE	VI VII	VII = 24